

AL MANDELA FORUM

In migliaia
dal Dalai Lama
«Pace, dialogo
lotta al terrore»

▶ A pagina 9



Pace, dialogo e lotta al terrorismo Il Dalai Lama conquista Firenze

Mandela Forum gremito. E fra il pubblico spunta anche Richard Gere

di **TOMMASO GALLIGANI**

HA TIRATO la barba a don Enzo Bianchi, dato pacche al sindaco **Dario Nardella**, lanciato una caramella alla bimba dell'organizzatrice del festival delle Religioni, Francesca Campana Comparini, che lo guardava incuriosita dalla prima fila del Mandela Forum; ha attaccato il terrorismo fondamentalista, invocato la pace nel mondo, l'uguaglianza e la ricerca della felicità individuale e collettiva a partire dal grande potere, positivo, che ogni essere umano porta nel cuore. E ad applaudirlo, tra le migliaia raccolte nel palazzetto, c'è pure un buddista tra i più celebri: l'attore Richard Gere. Sintetizzata in una pillola tra il filosofico e il pop, è andata così la giornata fiorentina dell'arzilla 82enne occhialuto Tenzin Gyatso, meglio noto ai più come il 14esimo Dalai Lama.

LA MASSIMA autorità del buddismo tibetano, dopo aver esordito a Palermo per il suo 'tour' italiano, si è fermato a Firenze per aprire all'insegna dell'armonia universale e della lotta alle divisioni tra

gli uomini la terza edizione del festival delle religioni. Gyatso non tornava nel capoluogo toscano da ben 18 anni: durante l'ultima visita, nel 1999, organizzò una marcia della pace nelle vie del centro. Nel mentre sono passati non anni, bensì decenni, ma il messaggio di quest'uomo piccolo con il sorriso immenso non è cambiato: «Dovunque vado, propongo sempre l'unità della razza umana, dei nostri sette miliardi. Le differenze tra noi stanno in superficie, nel profondo siamo come uno. E tutti, dalla nascita, possediamo il diritto e il potenziale alla felicità. Realizziamolo», ha salutato il Mandela, dopo aver ricevuto dalle mani del sindaco **Dario Nardella** una delle più alte onorificenze cittadine, il sigillo della Pace (prima di lui, lo avevano ricevuto nei primi anni 2000 il segretario dell'Onu Kofi Annan, l'ex presidente dell'Urss Michail Gorbaciov, Papa Giovanni Paolo II). Insieme a Gyatso sul palco del palazzetto, a parlare di dialogo interreligioso, la presidente della Rai Monica Maggioni, il presidente dell'Ucoii e imam di Firenze Izzedin

Elzir, l'ex presidente dell'istituto europeo, il giurista ebreo Joseph Weiler, Padre Enzo Bianchi, e, in un secondo momento, il presidente della Regione Enrico Rossi.

IL DALAI Lama ha dato la colpa dei tanti conflitti contemporanei ai «politici che usano religioni e filosofie strumentalizzandole; è incredibile che le religioni siano fonte di conflitti, perchè esistono per l'obiettivo opposto, portare le persone alla pace e alla felicità. E la loro diversità è una ricchezza che aiuta ciascuno nel suo cammino individuale verso questi scopi». Poi l'attacco frontale contro il fondamentalismo: «Spesso si sente affiancare il termine terrorista al termine religioso: io sono molto contrario. Perchè nel momento in cui uccidi non sei più un religioso: sei solo un terrorista. Il terrorista è un terrorista e non bisogna mai confonderlo con il musulmano», ha sottolineato il Dalai



Peso: 1-4%,61-90%

Lama. Il cui viaggio in Toscana non si ferma a Firenze: oggi e domani è a Pisa, dove parteciperà ad alcuni incontri e riceverà anche una laurea ad honorem.

 **La protesta**

Cinesi al Piazzale

ALCUNE decine di cinesi hanno protestato contro la visita del Dalai Lama, esponendo cartelli con scritto «Pace» al Piazzale. «Questa è la voce di tanti, i tibetani veri, perché tutti vogliono la pace»



Il Dalai Lama, massima autorità del buddismo tibetano ha catalizzato l'attenzione del Mandela Forum. Il sindaco Nardella gli ha consegnato il sigillo della pace che in precedenza era stato consegnato a Kofi Annan, Michail Gorbaciov e Papa Giovanni Paolo II



Il saluto del Dalai Lama all'arrivo al Mandela Forum



Peso: 1-4%,61-90%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.